

<b>Mittente</b>	Doni Anton Francesco	<b>Destinatario</b>	Cazzago Baldassare
<b>Data</b>	22/5/1545	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Venezia	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Risolverò la Signoria Vostra per un'altra mia più adagio		
<b>Contenuto</b>	Doni invita il destinatario a non andare, come desidererebbe, a Corte o a Roma, ma a farsi piuttosto servo del proprio scrittoio, e a praticare non religiosi spesso fasulli, o cortigiani ipocriti (fanno eccezione Pietro Bembo e "altri cardinali nobili spiriti"), ma "Aristotele, Platone et gli altri valent'huomini". La lettera contiene anche una riflessione sul celibato ecclesiastico, non previsto da Mosè né da San Paolo, e istituito da Sirico, Pelagio, San Gregorio. [La datazione, assente in questa edizione, proviene dall'edizione 1547, dove figura come luogo di spedizione non Venezia ma Piacenza].		
<b>Fonte</b>	Tre libri di lettere del Doni. E i termini della lingua toscana, Venezia, Marcolini, 1552, pp. 356-359		
<b>Compilatore</b>	Genovese Gianluca		

---